

FRANCO RUSSO

nasce a Catania 54 anni fa, appassionato da sempre del mare ha praticato, dal 1981: windsurf, vela, canoa di mare e da fiume, wakeboard e kitesurf. Kiter dal 2002, fino a diventare istruttore IKO e FISN di kitesurf, e fondatore dell'A.S.D. kite-tecnica.it. Promotore di questa disciplina sia sul web con il suo sito www.kite-tecnica.it, sia scrivendo su siti sportivi e giornali del settore. Scuola di kitesurf e windsurf. info@kite-tecnica.it

LE SICUREZZE DELLA BARRA

Testo di Franco Russo

PREMESSA

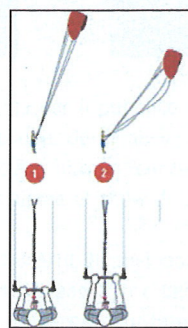
Nella pratica del Kitesurf la conoscenza delle "Sicurezze" di cui è dotata una barra è molto importante. Sapere cosa sono, dove sono e soprattutto come funzionano, è basilare per un sicuro uso del nostro "Strumento di piacere"! Quando si acquista un'ala nuova o a maggior ragione usata, la prima cosa da fare è ispezionare/controllare/studiare la barra con tutti i suoi sistemi di sicurezza, avvalendosi del manuale d'uso dell'ala o tramite le spiegazioni del rivenditore o di un istruttore esperto. È necessario sapere esattamente come si usano e come si riarmano dopo il loro uso. Occorre poi un continuo controllo, verifica e manutenzione. Risciacquare sempre i sistemi dopo l'uso con abbondante acqua dolce e lasciare ad asciugare in un luogo ben ventilato e non alla diretta esposizione al sole. I sistemi di quick release vanno controllati spesso ed eventualmente sostituiti per garantire sempre la massima efficienza, possibilmente con ricambi originali. Questi sistemi devono comunque essere sostituiti dopo 250 ore di navigazione. Sostituiteli prima di vedere i segni di usura avanzata.

Nel praticare il nostro amato sport, in caso di emergenza occorre attivare la "Sequenza delle sicurezze":

- 1°) Lasciare le mani dalla barra
- 2°) Azionare il Quick Release Chicken Loop
- 3°) Azionare lo svincolo dal Quick Release kite leash
- 4°) Tagliare i cavi
- 5°) Togliersi il trapezio

1) LASCIARE LA BARRA

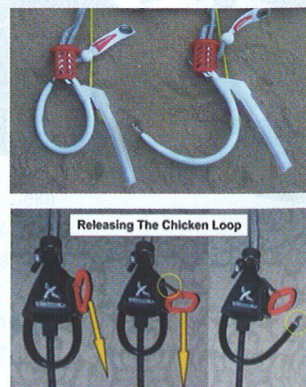
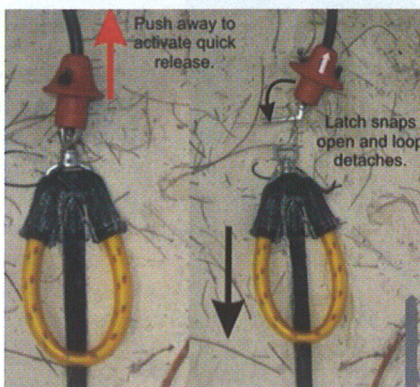
Le moderne ali hanno tutte una peculiare caratteristica il 100% di de-power, ovvero portando la barra tutta in battuta alta l'ala, pur mantenendo un AOA tale



da farle ancora volare, perdono tutta la loro forza di trazione, si mettono allo zenith e... abbiamo annullato la trazione e quindi un eventuale pericolo dato dalla forza trainante del kite. (foto 1)

2) QUICK RELEASE CHICKEN LOOP

Lo sgancio d'emergenza o di sicurezza, il Quick Release, è il sistema di sicurezza primario, ci permette di liberarci dalla trazione dell'aquilone in caso di pericolo. Una volta attivato, il kite rimane collegato a noi (al trapezio, ndr) solo per mezzo una linea grazie al leash dell'ala. L'ala si distende/apre come una bandiera e non generare più trazione. Il sistema di sgancio è o un manicotto posto o sopra il Chicken Loop oppure è una linguetta/fascetta situata lateralmente al Chicken Loop. Sempre colorato in rosso. In caso di linguetta/fascetta laterale, i mancini pongano attenzione a posizionare il Chicken Loop a sinistra dato che per istinto userebbero la mano sinistra per attivarla. (fig 2 - 3 e 4).



Una precisazione: In alcune barre si apre il Chicken Loop e quindi la barra si sgancia dal gancio del trapezio, in altre il Chicken Loop rimane attaccato al gancio del trapezio mentre è il cavo del de-power a scollegarsi e liberarsi dal trapezio.

3) QUICK RELEASE KITE LEASH

Il leash dell'ala è uno dei sistemi di sicurezza più semplici, ormai obbligatorio e diffusissimo. È costituito da un cordino elastico, che viene collegato tramite un sistema a doppio moschettone al nostro trapezio e, o alle linee frontali, o posteriori, o al 5° cavo se presente. È sempre in dotazione a tutte le ali. Questo cordino ci consente, una volta attivato il Quick Release del Chicken Loop, di rimanere vincolati alla nostra ala, senza perderla in caso di attivazione del sistema di sicurezza primario. Il leash dell'ala va sempre agganciato non appena si impugna la barra e ci si accinge a collegare il Chicken Loop al gancio dello Spreader bar.



Una precisazione: Alcuni kiter tengono un leash fisso sul trapezio e cambiano solo l'ala, altri lasciano i leash sulle barre delle varie ali che possiedono. Non ha importanza quale soluzione si adotta, l'importante è non esserne privi al momento che si entra in acqua. (fig 5)

Questo sistema è a sua volta scollegabile definitivamente dall'attacco al trapezio dato che è dotato di Quick Release che deve essere attivato solo se ci vogliamo staccare definitivamente dall'ala in caso di estrema emergenza. (fig 6). Il leash per l'ala è molto resistente e deve essere dotato di quick release. La lunghezza va da un 95/130 cm in posizione normale con una lunghezza in trazione 140/200 cm. Carico di rottura 200/250 Kg.

4) TAGLIARE I CAVI



In una situazione di emergenza, anche quando abbiamo attivato il Quick Release Chicken Loop e ci rendiamo conto che è meglio tagliare i cavi, dobbiamo usare ed essere dotati di un coltellino. (fig 7)

Oggi i nuovi trapezi sono dotati di questo accessorio posto in una tasca laterale facile da raggiungere, che ci consente di tagliare i cavi in situazioni difficili e molto pericolose. Pur tuttavia ci si può sempre dotare, acquistandone uno munito di custodia ed inserirlo nel trapezio in una fascia laterale. Verificare che la lama sia inossidabile. Prima delle nostre uscite controlliamo sempre della sua presenza in quei trapezi che ne sono dotati. (fig 8). Per alcune Capitanerie di Porto è un attrezzo obbligatorio e la sua mancanza prevede delle sanzioni.

5) TOGLIERSI IL TRAPEZIO



In caso non si riesca a scollegarsi dall'ala definitivamente o usare altri sistemi di sicurezza è sempre possibile, come ultima eventualità, togliersi il trapezio. A tale scopo esistono dei trapezi muniti di sistemi che consentono di aprirsi speditamente e facilitare, in acqua, la rimozione dell'imbracatura. (fig 9).

ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA

Oh Shift Handle: È una maniglia posta sulle back, a sinistra rossa e a destra nera o bianca. Dotata di velcro che la tiene unita alla prelinea. Il rider può, prima di sganciarsi dal Chicken Loop, impugnarla per poi sganciarsi, così facendo l'ala si apre a bandiera rimanendo vincolata a questa linea. A questa maniglia va collegato il leash dell'ala, in questo caso non è necessario impugnarla prima di attivare le sicurezze. (fig 10)

Il 5° cavo: Attualmente la maggior parte delle ali utilizza come efficace sistema di sicurezza la quinta linea, o quinto cavo, che corre dalla barra fino alla Leading Edge. In questo caso dobbiamo collegare il leash dell'ala all'estremità di questo cavo, in modo che una volta azionato lo sgancio di emergenza la barra scorra via lungo la quinta linea fino fermarsi su una "stopper ball" e l'ala si apre a bandiera non generando più trazione. In qualsiasi momento potremo recuperare il quinto cavo fino a riprendere in mano la barra riamare il tutto e rilasciare lentamente la quinta linea per riportare il kite in assetto di volo. Il quinto cavo, oltre che essere un valido sistema di sicurezza, risulta utile nelle fasi di rilancio dell'ala dall'acqua o in qualsiasi situazione in cui si voglia annullare temporaneamente la trazione. (fig 11). Su alcune ali è di serie in altre è opzionale. Lo stopper ball è una pallina che ferma la barra quando, per motivi di sicurezza, ci si sgancia dal quick release e la barra scorre sulla linea del leash dell'ala. La posizione della stopper ball è calcolata per permettere al kite di sventarsi e mantenersi in posizione rovesciata, neutra rispetto al vento. La sua posizione è posta ad una distanza almeno pari all'apertura alare, uno span (misura da tip a tip, ndr).

GLOSSARIO DEI TERMINI CONTENUTI NELL'ARTICOLO

AOA: Angle of Attack, conosciuto anche come angolo di incidenza è l'angolo con cui l'aquilone vola rispetto al vento.

Chicken Loop: Anello di plastica dura facente parte del sistema de-power, utilizzato per agganciare la barra al trapezio.

De-power: Sistema posto al centro della barra di controllo, attaccato alle due linee frontali dell'aquilone. Tirarlo/rilasciarlo permette di modificare l'AOA dell'aquilone.

Leading Edge: È il bordo di attacco dell'ala, il lato dell'aquilone rivolto verso il vento, il lato in avanti che è incontrato per primo dal vento.

Leash: Cima elastica con cui si assicura l'ala o la tavola al kiter.

Quick Release: Un sistema che permette al kiter di sganciare definitivamente qualcosa quando necessario.

Span: È la lunghezza dell'ala misurata da tip a tip.

Spreader bar: La barra di metallo che sta di fronte al trapezio di un kitesurfer. È dotata di un gancio dove si inserisce il chicken loop.

Tip: Estremità dell'ala in cui si collegano le linee provenienti dalla barra.

Zenith: La parte centrale della finestra del vento. Nel cielo è il punto più alto sopra la vostra testa.

Per ulteriori approfondimenti: www.kite-tecnica.it • e-mail: info@kite-tecnica.it

FRANCO RUSSO

nasce a Catania 54 anni fa, appassionato da sempre del mare ha praticato, dal 1981: windsurf, vela, canoa di mare e da fiume, wakeboard e kitesurf. Kiter dal 2002, fino a diventare istruttore IKO e FISN di kitesurf, e fondatore dell'A.S.D. kite-tecnica.it. Promotore di questa disciplina sia sul web con il suo sito www.kite-tecnica.it, sia scrivendo su siti sportivi e giornali del settore. Scuola di kitesurf e windsurf. info@kite-tecnica.it

LE SICUREZZE DELLA BARRA

Testo di Franco Russo

PREMESSA

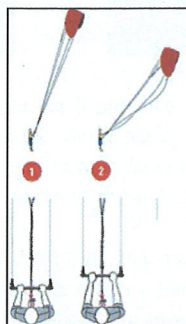
Nella pratica del Kitesurf la conoscenza delle "Sicurezze" di cui è dotata una barra è molto importante. Sapere cosa sono, dove sono e soprattutto come funzionano, è basilare per un sicuro uso del nostro "Strumento di piacere"! Quando si acquista un'ala nuova o a maggior ragione usata, la prima cosa da fare è ispezionare/controllare/studiare la barra con tutti i suoi sistemi di sicurezza, avvalendosi del manuale d'uso dell'ala o tramite le spiegazioni del rivenditore o di un istruttore esperto. È necessario sapere esattamente come si usano e come si riariano dopo il loro uso. Occorre poi un continuo controllo, verifica e manutenzione. Risciacquare sempre i sistemi dopo l'uso con abbondante acqua dolce e lasciare ad asciugare in un luogo ben ventilato e non alla diretta esposizione al sole. I sistemi di quick release vanno controllati spesso ed eventualmente sostituiti per garantire sempre la massima efficienza, possibilmente con ricambi originali. Questi sistemi devono comunque essere sostituiti dopo 250 ore di navigazione. Sostituiteli prima di vedere i segni di usura avanzata.

Nel praticare il nostro amato sport, in caso di emergenza occorre attivare la "Sequenza delle sicurezze":

- 1°) Lasciare le mani dalla barra
- 2°) Azionare il Quick Release Chicken Loop
- 3°) Azionare lo svincolo dal Quick Release kite leash
- 4°) Tagliare i cavi
- 5°) Togliersi il trapezio

1) LASCIARE LA BARRA

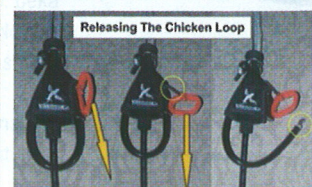
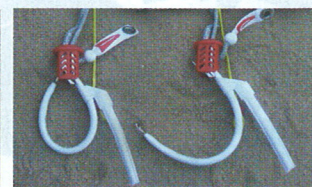
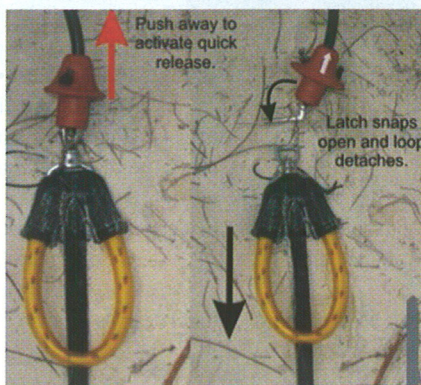
Le moderne ali hanno tutte una peculiare caratteristica il 100% di de-power, ovvero portando la barra tutta in battuta alta l'ala, pur mantenendo un AOA tale



da farle ancora volare, perdono tutta la loro forza di trazione, si mettono allo zenith e... abbiamo annullato la trazione e quindi un eventuale pericolo dato dalla forza trainante del kite. (foto 1)

2) QUICK RELEASE CHICKEN LOOP

Lo sgancio d'emergenza o di sicurezza, il Quick Release, è il sistema di sicurezza primario, ci permette di liberarci dalla trazione dell'aquilone in caso di pericolo. Una volta attivato, il kite rimane collegato a noi (al trapezio, ndr) solo per mezzo una linea grazie al leash dell'ala. L'ala si distende/apre come una bandiera e non genera più trazione. Il sistema di sgancio è o un manicotto posto o sopra il Chicken Loop oppure è una linguetta/fascetta situata lateralmente al Chicken Loop. Sempre colorato in rosso. In caso di linguetta/fascetta laterale, i mancini pongano attenzione a posizionare il Chicken Loop a sinistra dato che per istinto userebbero la mano sinistra per attivarla. (fig 2 - 3 e 4).



Step 1 - Pull on the quick release handle. Step 2 - The locking pin will release. Step 3 - The loop releases.

Una precisazione: In alcune barre si apre il Chicken Loop e quindi la barra si sgancia dal gancio del trapezio, in altre il Chicken Loop rimane attaccato al gancio del trapezio mentre è il cavo del de-power a scollegarsi e liberarsi dal trapezio.

3) QUICK RELEASE KITE LEASH

Il leash dell'ala è uno dei sistemi di sicurezza più semplici, ormai obbligatorio e diffusissimo. È costituito da un cordino elastico, che viene collegato tramite un sistema a doppio moschettone al nostro trapezio e, o alle linee frontali, o posteriori, o al 5° cavo se presente. È sempre in dotazione a tutte le ali. Questo cordino ci consente, una volta attivato il Quick Release del Chicken Loop, di rimanere vincolati alla nostra ala, senza perderla in caso di attivazione del sistema di sicurezza primario. Il leash dell'ala va sempre agganciato non appena si impugna la barra e ci si accinge a collegare il Chicken Loop al gancio dello Spreader bar.



Una precisazione: Alcuni kiter tengono un leash fisso sul trapezio e cambiano solo l'ala, altri lasciano il leash sulle barre delle varie ali che possiedono. Non ha importanza quale soluzione si adotta, l'importante è non esserne privi al momento che si entra in acqua. (fig 5)

Questo sistema è a sua volta scollegabile definitivamente dall'attacco al trapezio dato che è dotato di Quick Release che deve essere attivato solo se ci vogliamo staccare definitivamente dall'ala in caso di estrema emergenza. (fig 6). Il leash per l'ala è molto resistente e deve essere dotato di quick release. La lunghezza va da un 95/130 cm in posizione normale con una lunghezza in trazione 140/200 cm. Carico di rottura 200/250 Kg.



Il leash per l'ala è molto resistente e deve essere dotato di quick release. La lunghezza va da un 95/130 cm in posizione normale con una lunghezza in trazione 140/200 cm. Carico di rottura 200/250 Kg.

4) TAGLIARE I CAVI



In una situazione di emergenza, anche quando abbiamo attivato il Quick Release Chicken Loop e ci rendiamo conto che è meglio tagliare i cavi, dobbiamo usare ed essere dotati di un coltellino. (fig 7)

Oggi i nuovi trapezi sono dotati di questo accessorio posto in una tasca laterale facile da raggiungere, che ci



consente di tagliare i cavi in situazioni difficili e molto pericolose. Pur tuttavia ci si può sempre dotare, acquistandone uno munito di custodia ed inserirlo nel trapezio in una fascia laterale. Verificare che la lama sia inossidabile. Prima delle nostre uscite controlliamo sempre della sua presenza in quei trapezi che ne sono dotati. (fig 8). Per alcune Capitanerie di Porto è un attrezzo obbligatorio e la sua mancanza prevede delle sanzioni.

5) TOGLIERSI IL TRAPEZIO



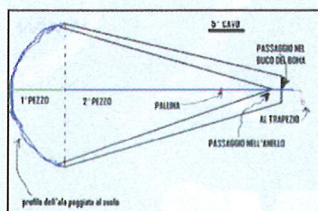
In caso non si riesca a scollegarsi dall'ala definitivamente o usare altri sistemi di sicurezza è sempre possibile, come ultima eventualità, togliersi il trapezio. A tale scopo esistono dei trapezi muniti di sistemi che consentono di aprirsi speditamente e facilitare, in acqua, la rimozione dell'imbracatura. (fig 9).

ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA

Oh Shit Handle: È una maniglia posta sulle back, a sinistra rossa e a destra nera o bianca. Dotata di velcro che la tiene unita alla prelinea. Il rider può, prima di sganciarsi dal Chicken Loop, impugnarla per poi sganciarsi, così facendo l'ala si apre a bandiera rimanendo vincolata a questa linea. A questa maniglia va collegato il leash dell'ala, in questo caso non è necessario impugnarla prima di attivare le sicurezze. (fig 10)



Il 5° cavo: Attualmente la maggior parte delle ali utilizza come efficace sistema di sicurezza la quinta linea, o quinto cavo, che corre dalla barra fino alla Leading Edge. In questo caso dobbiamo collegare il leash dell'ala all'estremità di questo cavo, in modo che una volta azionato lo sgancio di emergenza la barra scorra via lungo la quinta linea fino fermarsi su una "stopper ball" e l'ala si apre a bandiera non generando più trazione. In qualsiasi momento potremo recuperare il quinto cavo fino a riprendere in mano la barra riamare il tutto e rilasciare lentamente la quinta linea per riportare il kite in assetto di volo. Il quinto cavo, oltre che essere un valido



sistema di sicurezza, risulta utile nelle fasi di rilancio dell'ala dall'acqua o in qualsiasi situazione in cui si voglia annullare temporaneamente la trazione. (fig 11). Su alcune ali è di serie in altre è opzionale. Lo stopper ball è una pallina che ferma la barra quando, per motivi di sicurezza, ci si sgancia dal quick release e la barra scorre sulla linea del leash dell'ala. La posizione della stopper ball è calcolata per permettere al kite di sventarsi e mantenersi in posizione rovesciata, neutra rispetto al vento. La sua posizione è posta ad una distanza almeno pari all'apertura alare, uno span (misura da tip a tip, ndr).

GLOSSARIO DEI TERMINI CONTENUTI NELL'ARTICOLO

AOA: Angle of Attack, conosciuto anche come angolo di incidenza è l'angolo con cui l'aquilone vola rispetto al vento.

Chicken Loop: Anello di plastica dura facente parte del sistema de-power, utilizzato per agganciare la barra al trapezio.

De-power: Sistema posto al centro della barra di controllo, attaccato alle due linee frontali dell'aquilone. Tirarlo/rilasciarlo permette di modificare l'AOA dell'aquilone.

Leading Edge: È il bordo di attacco dell'ala, il lato dell'aquilone rivolto verso il vento, il lato in avanti che è incontrato per primo dal vento.

Leash: Cima elastica con cui si assicura l'ala o la tavola al kiter.

Quick Release: Un sistema che permette al kiter di sganciare definitivamente qualcosa quando necessario.

Span: È la lunghezza dell'ala misurata da tip a tip.

Spreader bar: La barra di metallo che sta di fronte al trapezio di un kitesurfer. È dotata di un gancio dove si inserisce il chicken loop.

Tip: Estremità dell'ala in cui si collegano le linee provenienti dalla barra.

Zenith: La parte centrale della finestra del vento. Nel cielo è il punto più alto sopra la vostra testa.

Per ulteriori approfondimenti: www.kite-tecnica.it • e-mail: info@kite-tecnica.it